

Il bilancio del 2009 di Erg sarà pesante di Erg sarà pesante Ma cedola confermata

La società punterà sulle energie rinnovabili tramite la quotata Erg Renew. Entro il 2012 stima di arrivare a 370 Mw di capacità eolica

Il bilancio del 2009 di Erg sarà pesante. «In parte ce lo aspettavamo - sottolinea Alessandro Garrone, amministratore delegato di Erg - ma la nostra situazione finanziaria, grazie ai proventi dell'operazione Lukoil, ci lascia tranquilli». Quanto al dividendo, inoltre, il manager del gruppo di raffinazione genovese spera di confermare gli 0,4 euro per azione garantiti nell'ultimo biennio. Le previsioni di Garrone per i prossimi mesi, però, non sono buone: fino a inizio 2010, i margini di raffinazione resteranno molto bassi. Ma gli effetti della crisi economica continueranno a farsi sentire ancora per molto tempo, almeno nel settore petrolifero.

A suo avviso la domanda per i

prodotti derivati dal greggio continuerà a languire per 3 o 4 anni, al punto da indurre a un probabile taglio degli investimenti nel nuovo piano industriale. In quest'ottica appare confortante la netta riduzione dell'indebitamento netto (da 1,3 a 0,5 miliardi di euro) determinata, appunto, dalla vendita effettuata l'anno scorso del 49% della raffineria di Priolo alla russa Lukoil per 1,35 miliardi di euro. Proventi che garantiranno alla so-

cietà di guardare al futuro con tranquillità.

E il prossimo futuro della società sarà orientato anche verso lo sviluppo delle energie rinnovabili dove opera tramite la quotata Erg Renew. L'azienda prevede di investire 300 milioni di euro nel periodo 2009-2012 al fine di alzare la capacità eolica installata dagli attuali 200 megawatt a oltre 370 (oltre a Italia e Francia, ci saranno anche investimenti in Polonia e Romania). «Un obiettivo - aggiunge Garrone - che potrà avvenire anche con acquisizioni, dato che attualmente ci sono molti piccoli operatori in difficoltà». Oltre all'eolico (Calabria, Puglia, Sicilia), Erg ha realizzato un piccolo investimento nel fotovoltaico per 1,3 megawatt. Per quanto riguarda il settore telefonico, ultimo business in cui è entrato il gruppo attraverso il lancio di Erg Mobile, «ad oggi abbiamo venduto 70 mila sim card - spiegano dal quartier generale - Non siamo ancora in target con gli obiettivi prefissati, a causa sia di una comunicazione insufficiente sia dello slittamento della portabilità dei numeri».

M.G.

